

PROVINCIA DI LECCE

TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione n 162 del 05/08/2010

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 1928 del 06/08/2010

OGGETTO: AUTORIZZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN "IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) – VIA L. LAGRANGE (ZONA PIP).RICHIEDENTE: GIAL PLAST S.R.L. - TAVIANO (LE)

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2010 Preso Nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ C. _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

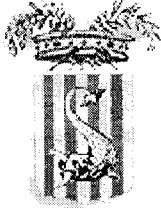
EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data: 10/08/2010

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



PROVINCIA DI LECCE

TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione n 162 del 05/08/2010

OGGETTO: AUTORIZZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN "IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" NEL COMUNE DI TAVIANO (LE) – VIA L. LAGRANGE (ZONA PIP).RICHIEDENTE: GIAL PLAST S.R.L. - TAVIANO (LE

Riepilogo Contabile

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ C. _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: s

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE
IL DIRIGENTE

Visto:

- **l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **la Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001**, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche;
- **il decreto del Commissario Delegato per l'ESEA n. 282 del 21/11/2003** relativo alla disciplina delle autorizzazioni per le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;
- **la Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione dell'impatto ambientale (Via) e per l'autorizzazione integrata ambientale (Ippc)*";
- **l'art. 208 del D.L.vo n° 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che "*I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...*";
- **gli artt. 113 e 124 del D.lgs. 152/2006** che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;

- **la parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** *“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*;
- **la Legge Regionale n. 17 del 14/06/2007** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- **il D.M. 8 aprile 2008** e successive modifiche, che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc del D.lgs. n. 152/2006;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali** approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e DGR n. 2668 del 28.12.09);
- **la deliberazione di G.P. n. 9 del 22/01/2010** con la quale è stato riapprovato il nuovo schema dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo, ridefinito a seguito della nuova Macrostruttura, associando a ciascun Settore e a ciascun Centro di Responsabilità e relativi Centri di Costo il Dirigente responsabile sulla base degli incarichi dirigenziali conferiti;
- **la deliberazione di G.P. n. 110 del 30/04/2010** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente regolamento di contabilità;



Premesso che:

1. **il sig. Martino Lacatena**, residente in Melissano (LE) in via Campania n. 2, **in qualità di legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano (Lecce), alla Via L. Lagrange (Zona PIP), codice fiscale e partita IVA n. 02431340757, con istanza acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 30112 del 05/06/2008, **chiedeva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/06 e dell'art 2 del D.M. 08/04/2008, l'approvazione del progetto definitivo e l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti ed “ecocentro”, da realizzarsi in Taviano alla Via L. Lagrange (Zona PIP), allegando i seguenti elaborati grafici:**

Stato di fatto

- Tav. 1 *Inquadramento urbanistico e planimetria generale*
Tav. 2 *Locale da adibire al trattamento rifiuti e materiali recuperabili (Piante)*
Tav. 3 *Locale da adibire al trattamento rifiuti e materiali recuperabili (Prospetti e sezione)*
Tav. 4 *Piattaforma coperta: messa in riserva dei rifiuti non pericolosi*
Tav. 5 *Fabbricato destinato ad uffici e locale per lo stoccaggio di rifiuti recuperabili (Piante)*
Tav. 6 *Fabbricato destinato ad uffici e locale per lo stoccaggio di rifiuti recuperabili (Prospetti e sezione)*
Tav. 7 *Spogliatoio/Servizi igienici, Vano Tecnico, Deposito gasolio, Deposito con copertura amovibile.*
Tav. 8 *Calcolo analitico delle superfici utili, coperte e dei volumi*
Tav. 9 *Trattamento acque meteoriche e sistemazione funzionale*
Tav. 10 *Lay-out impianto di recupero/smaltimento rifiuti e schemi cicli aziendali*
Tav. 11 *Planimetria generale riserve idriche e fosse Imhoff*

Stato autorizzato

- Tav. 1 *Inquadramento urbanistico e planimetrie generali*
Tav. 2 *Locale da adibire a trattamento rifiuti e materiali recuperabili*
Provvedimento Autorizzativo Unico (DPR n° 447/98 come modificato e integrato dal DPR n° 440/00). Prot. n° 157 del 4 gennaio 2002 e Agibilità n° 18 del 13 maggio 2005
- Piante -
Tav. 3 *Locale da adibire a trattamento rifiuti e materiali recupero*
Provvedimento Autorizzativo Unico (DPR n° 447/98 come modificato e integrato dal DPR n°440/00) Prot. n° 157 del 4 gennaio 2002 e Agibilità n° 18 del 13 maggio 2005 -Prospetti e Sezioni-
Tav. 4 *Piattaforma coperta: Ricovero automezzi di proprietà e attrezzature*
Provvedimento Autorizzativo Unico (DPR n° 447/98 come modificato e integrato dal DPR n° 440/00) Prot. n° 5772 del 26 aprile 2002 Agibilità n° 18 del 13 maggio 2005
Tav. 5 *Fabbricato destinato ad uffici e locale deposito (Opera autorizzata con Concessione di Costruzione n° 70 del 10 novembre 1994 e Agibilità n° 23 del 20 maggio 1996) e Locale per lo stoccaggio di rifiuti recuperabili (Opera autorizzata con Concessione di Costruzione n° 32 del 15 aprile 1999 e successiva Autorizzazione Unica n° 19 del 18 novembre 2004 Cambio destinazione d'uso a locale per lo stoccaggio di rifiuti recuperabili e Agibilità n° 1 dell'14 gennaio 2005)*
-Piante -
Tav.6 *Fabbricato destinato ad uffici e locale (Opera autorizzata con Concessione di Costruzione n° 70 del 10 novembre 1994 e Agibilità n° 23 del 20 maggio 1996) e Locale per lo stoccaggio di rifiuti recuperabili (Opera autorizzata con Concessione di Costruzione n° 32 del 15 aprile 1999 e successiva Autorizzazione Unica n° 19 del 18 novembre 2004 Cambio destinazione d'uso a locale per lo stoccaggio di rifiuti recuperabili e Agibilità n° 1 dell'14 gennaio 2005)*
-Prospetti e Sezioni-
Tav. 7 *Spogliatoi / Servizi igienici (Autorizzazione Unica n° 17 del 16/08/05 art. 4 del DPR n° 447/98 come modificato e integrato dal DPR n° 440/00)*

- Tav. 8 *Calcolo analitico delle superfici utili, coperte e dei volumi*
- Tav. 9 *Trattamento acque meteoriche e sistema funzionale*
- Tav. 10 *Lay-out impianto di recupero/smaltimento rifiuti e schemi cicli aziendali*
- Tav. 11 *Planimetria generale riserve idriche e fosse Imhoff.*

Stato di progetto

- Tav. 1 *Inquadramento urbanistico e planimetria generale*
- Tav. 2 *Locale da adibire al trattamento rifiuti e materiali recuperabili (Piante)*
- Tav. 3 *Locale da adibire al trattamento rifiuti e materiali recuperabili (Prospetti e sezione)*
- Tav. 4 *Piattaforma coperta: deposito preliminare/messa in riserva dei rifiuti pericolosi e non pericolosi*
- Tav. 5 *Fabbricato destinato ad uffici, ecocentro, deposito autoveicoli (Piante)*
- Tav. 6 *Fabbricato destinato ad uffici, ecocentro deposito autoveicoli (Prospetti e sezione)*
- Tav. 7 *Spogliatoio/Servizi igienici, Vano Tecnico, Deposito gasolio, Deposito con copertura amovibile e Locale custode*
- Tav. 8 *Calcolo analitico delle superfici utili, coperte e dei volumi*
- Tav. 9 *Trattamento acque meteoriche e sistema funzionale*
- Tav. 10 *Lay-out impianto di recupero/smaltimento rifiuti e schemi cicli aziendali*
- Tav. 11 *Planimetria generale riserve idriche e fosse Imhoff*
- Tav. 12 *Lay-out e schema funzionale area ecocentro*

Relazioni

- Tav. 13 *Relazione tecnica generale*
- Tav. 14 *Relazione generale Impianto di recupero e smaltimento rifiuti*
- Tav. 15 *Relazione generale eco-centro*
- Tav. 16 *Relazione di analisi ambientale*
- Tav. 17 *Relazione generale impianto trattamento acque meteoriche e sistema funzionale*
- Tav. 18 *Macchinari, apparecchiature, attrezzature e loro accessori: Specifiche tecniche, sistemi di regolazione, supervisione e controllo.*

2. **l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'Ecocentro, con l'entrata in vigore del D.M. 8 aprile 2008**, che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc del D.lgs. n. 152/2006, **è di competenza del Comune;**
3. **in tale impianto la Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, iscritta al n. 35 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, iscrizione rinnovata con D.D. n. 1268 del 11/05/2009, fino al 12/07/2013, **effettua in regime di procedure semplificate**, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06, **operazioni di recupero R3 ed R13** (allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06) **delle seguenti tipologie di rifiuti per una potenzialità massima dell'impianto di 18.370 t/anno** (le quantità massime recuperabili annualmente per tipologia sono indicate tra parentesi nei rispettivi paragrafi):

Allegato 1 Suballegato 1 D.M. 05/02/1998

- *Paragrafo 1.1* rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta: 150101, 150105, 150106, 200101 (8.500 t/a) R3 ed R13;
- *Paragrafo 2.1* imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro: 170202, 150107, 200102, 160120, 191205 (2.500 t/a) R13;
- *Paragrafo 3.1* rifiuti di ferro, acciaio e ghisa: 120101, 120102, 160117, 150104, 170405, 190118, 190102, 220140 (700 t/a) R13;
- *Paragrafo 3.2* rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe: 110501, 200140, 191203, 191002, 150104, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407 (100 t/a) R13;
- *Paragrafo 5.19* apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti ozono: 160214, 160216, 200136 (300 t/a) R13;
- *Paragrafo 6.1* rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici: 020104, 150102, 200139, 170203 (2.000 t/a) R13;
- *Paragrafo 9.1* scarti di legno e sughero, imballaggi di legno: 030101, 030105, 150103, 030199, 200138, 191207, 170201, 200301 (400 t/a) R13;
- *Paragrafo 10.2* pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma: 160103 (200 t/a) R13;
- *Paragrafo 8.4* rifiuti di materiali compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali: 040209, 200110, 200111 (200 t/a) R13;
- *Paragrafo 8.9* indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo: 200110, 200111 (100 t/a) R13;

4. **il sig. Martino Lacatena, in qualità di legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, con nota acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 32972 del 17/06/2008, trasmetteva:

- *n. 3 copie dell'elaborato integrativo "Tav. 11/bis Planimetria generale stato di fatto e di progetto"*

5. **con nota del 17/07/2008, prot. 39315 del 22/07/2008 questo Servizio convocava la 1^a seduta della Conferenza di Servizi**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per il giorno 05/08/2008, invitando a partecipare la Ditta, il Comune di Taviano, la Ausl Area Sud Sisp, la Ausl Area Sud Spesal, l'Arpa Puglia Dap di Lecce, il Comando VV.F. di Lecce e l'Autorità per la Gestione dell'ATO LE/3;

6. **la Ditta, con nota dell'agosto 2008, trasmetteva la seguente documentazione integrativa resasi necessaria per un corretto iter d'approvazione da parte dei vari enti competenti al rilascio del parere:**

- 1) *Tav. 11/bis Planimetria generale stato di fatto e di progetto (3 copie);*
- 2) *Copia corretta della pagina n°37 dell'elaborato Tav. 14 Relazione generale impianto di recupero e smaltimento rifiuti (3 copie);*
- 3) *Tav. 17/bis Relazione integrativa impianto di trattamento acque meteoriche e sistema funzionale (3 copie);*

- 4) *Tav. 19 Certificazioni finanziarie (3 copie);*
5) *Relazione geologica e idrogeologica (3 copie);*
6) *Certificazioni integrative (1 copie):*

- a) *Copia del contratto di locazione registrato presso l'Ufficio di Casarano dell'Agenzia delle Entrate in data 19/01/2005 al n°142, con allegata copia della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28.12.2000 n°445 in cui si dichiara che la copia è conforme all'originale.*
- b) *Copia:*
- *dell'Atto di Repertorio n°12746 - raccolta n°3842 del 03/12/2004 del Dr. Rosario Pallara (Notaio di Casarano);*
 - *Verbale di Assemblea Ordinaria del giorno 21/11/2004 della società GIAL PLAST srl;*
 - *Atto di Repertorio n°12743 del 03/12/2004 del Dr. Rosario Pallara (Notaio di Casarano).*
- c) *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28.12.2000 n°445 indicante:*
- *la persona autorizzata a rappresentare e impegnare legalmente l'impresa;*
 - *i carichi pendenti presso la sezione Fallimenti della Cancelleria Commerciale presso il Tribunale di Lecce nell'ultimo quinquennio a carico della società;*
- d) *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28.12.2000 n°445 indicante la posizione che si attesta nella Banca Dati del Casellario Giudiziale.*

7. **il Comando provinciale VV.F. di Lecce, con nota 16799/29461 del 01/08/2008**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 42862 del 12/08/2008, invitava la Ditta a produrre integrazioni alla documentazione presentata;
8. **in data 05/08/2008 si svolgeva presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce la prima seduta della Conferenza di Servizi** nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

"...L'ing. Manna acquisita la delega del Comandante Provinciale dei VVF, dott ing. Antonio Tuzolo, a farsi rappresentare dall'ing. Raffaele De Iaco, introduce i lavori rappresentando che trattasi di un progetto per la realizzazione:

- a) *di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non, di competenza della Provincia ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 e della L.R. 17/07;*
- b) *di un Ecocentro, che, con l'entrata in vigore del D.M. 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc del Dlgs 152/2006), è di competenza del Comune;*

Il Comune di Taviano, a questo proposito, chiede che tutte le determinazioni ed i pareri assunti in sede di C. di S. valgano sia per quanto di competenza della Provincia, sia per quanto di competenza del Comune.

A questo punto l'ing. Manna acquisisce il parere dei VVF con la documentazione allegata e chiede all'ing. De Iaco se lo stesso si riferisca al solo impianto di recupero/smaltimento o anche all'Ecocentro.

L'ing. De Iaco, alla luce della documentazione esaminata, che comprende anche quella

dell'Ecocentro, dichiara che il parere è conforme con le seguenti prescrizioni:

- sia dimostrata la non pericolosità dell'impianto e quindi la non assoggettabilità alla disciplina per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- sia prodotta una planimetria con l'indicazione del percorso dei mezzi antincendio all'interno dell'area che deve essere libero da qualsiasi intralcio o pericolo;

La Ditta, a richiesta, conferma che l'Ecocentro è fisicamente separato dall'impianto di recupero/smaltimento.

L'ing. Manna evidenzia alla ditta che il trattamento di rifiuti pericolosi richiede lo svolgimento preliminare della procedura di VIA di cui alla L.R. 11/01.

La Ditta, a questo punto, dichiara di rinunciare al momento al trattamento dei rifiuti pericolosi, riservandosi di presentare successivamente, se interessata, una richiesta di variante all'autorizzazione, corredata della necessaria documentazione, che sarà inviata a tutti gli Enti per i pareri di competenza. Anche per le varianti in corso di conferenza la ditta s'impegna a fornire idonea documentazione agli enti interessati. In particolare deve essere aggiornata la tavola n. 10 con l'indicazione dei CER relativi ai soli rifiuti non pericolosi.

La Ditta precisa che, una volta ottenuta l'Autorizzazione Unica di cui trattasi, rinuncerà alle procedure semplificate ex art. 216 del Dlgs. N. 152/06, e la Provincia, conseguentemente, provvederà alla sua cancellazione dall'apposito registro.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici si ritiene necessario chiarire quale sia la tipizzazione urbanistica dell'area e quali siano le opere autorizzate. Il Comune ritiene che l'istanza debba essere sottoposta ad un accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Il Comune si riserva, pertanto, di esprimere in merito il proprio parere.

L'ing. De Iaco, avendo altri impegni di lavoro e ritenendo non più necessaria la sua presenza, si allontana alle ore 11.30.

Per quanto riguarda il trattamento delle acque meteoriche si evidenzia che nel 2006 il Servizio Rifiuti Scarichi ed Emissioni aveva rilasciato, con nota prot. 29360 del 21 giugno, parere favorevole sull'adeguamento a norma dell'impianto. Si chiede pertanto se tale sistema sia stato realizzato e se, in ogni caso, sia stato adeguato alle nuove esigenze, anche in considerazione di quanto emerso nel corso del sopralluogo effettuato il 29 luglio u.s. da personale del Servizio. Si specifica inoltre che i quattro impianti di trattamento previsti devono essere in grado di conseguire i limiti previsti dalla tabella 4. Si evidenzia ancora che nella tavola n. 2 - stato di progetto - non sono individuati i pozzetti di raccolta e le canalette di convogliamento dei percolati che, si precisa, devono essere tenuti distinti dalla rete per la raccolta delle acque meteoriche. Non è specificata infine la tipologia della pavimentazione e la natura delle impermeabilizzazioni. Devono prevedersi bacini di sicurezza per i contenitori di rifiuti liquidi per evitare sversamenti accidentali. Le reti di raccolta acque meteoriche e drenaggio dei percolati devono essere chiaramente individuate su specifiche planimetrie.

La ditta, per l'impianto di selezione, dovrà integrare la documentazione tecnica con quanto richiesto per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. E' peraltro necessario effettuare la valutazione preventiva del rumore e la stima dell'inquinamento acustico ai sensi del D.Lgs. n. 271/1991 e della L.R. n. 3/2002.

La Tav n. 10 va aggiornata con i rifiuti non pericolosi.

Il dott. A. D'Angela, per l'ARPA, acquisisce in data odierna la relazione idrogeologica e la relazione integrativa sulle acque meteoriche. Chiede quale sia il quantitativo di rifiuti che s'intendono trattare su base annua. Si chiede ancora di avere schemi di bilancio di massa dei rifiuti in ingresso ed uscita e le capacità massime di stoccaggio anche ai fini della prestazione delle garanzie finanziarie.

La ditta, si impegna a modificare ed integrare la documentazione tecnica per fornire i chiarimenti sopra richiesti e ad inviare i pareri dell'AUSL Area Sud – SISP e dell' AUSL Area Sud – SPESAL.

L'ing. Luana Greco, della ATO LE/3, si riserva di esprimere parere all'esito dell'esame della documentazione integrativa.

Alle ore 12:30 si chiudono i lavori della seduta odierna, dando alla Ditta il termine di gg. 60 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta e stabilendo che la seconda seduta della conferenza di Servizi sarà convocata all'esito dell'esame della stessa...":

9. **il Comando Provinciale VV.F. di Lecce, con successiva nota prot. n. 16961/29461 del 05/08/2008**, acquisita nella prima seduta della Conferenza di Servizi del 05/08/2008, con allegati gli elaborati grafici vistati, comunicava :

"...visto il parere espresso al riguardo dal Funzionario Istruttore - ing. Raffaele DE IACO, comunica che il progetto relativo all'attività sopra indicata è, ai soli fini antincendio, CONFORME alle norme ed ai criteri di prevenzione incendi vigenti.

Si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:

- 1. il presente parere è riferito esclusivamente alle parti in variante rispetto a quelle in possesso di certificato di Prevenzione Incendi rilasciato il 16.06.2006;*
- 2. sia assicurata e dimostrata la non assoggettabilità dell' attività al D.Lgs 334/99 e s.m.i. per rischi d'incidente rilevante;*
- 3. Le strutture portanti dell'ecocentro e delle tettoie abbiano la resistenza al fuoco almeno R 60 e le strutture di separazione tra ecocentro e uffici siano almeno REI 120;*
- 4. L'impianto idrico antincendio sia potenziato mediante l'aggiunta di un idrante esterno UNI 70 a protezione della tettoia lato Nord, di un idrante esterno UNI 70 a protezione dell'ecocentro lato Ovest e di un attacco V.F. UNI 70 in prossimità dell'ingresso lato Ovest; l'impianto idrico antincendio sia tale da garantire il contemporaneo funzionamento di 6 idranti esterni UNI 70 più sfavoriti alla portata di 300 l/m e pressione di 0.3 MPa cadauno; la riserva idrica garantisca un'autonomia di almeno 120 minuti per i sei idranti UNI 70;*
- 5. sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs n. 81 del 9.4.08;*

A lavori ultimati, la S.V. dovrà richiedere a questo Ufficio il previsto sopralluogo finalizzato

al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 37/98, e contestualmente ha facoltà di produrre una dichiarazione, in carta legale, attestante l'inizio attività, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 37/98.

Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti (art. 2 - D.M. 4 maggio 1998):

- copia del presente parere di conformità;
- dichiarazioni e certificazioni, secondo quanto specificato nell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio; la documentazione dovrà essere redatta in conformità alla modulistica di cui alla Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno n° P 559/4101 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004;
- attestato del versamento di 1344,00 Euro effettuato ...”

10. questa Provincia, con nota prot. 54250 del 22/10/2008, trasmetteva copia del Verbale della Conferenza di Servizi n. 261 del 05/08/2008, alla Ditta, al Comune di Taviano, alla Ausl Area Sud Sisp, alla Ausl Area Sud Spesal, all'Arpa Puglia Dap di Lecce, al Comando VV.F. di Lecce e all'Autorità per la Gestione dell'ATO LE/3;

11. la Ditta **GIAL PLAST S.r.l.**, con nota prot. n. 1572/08 del 23/10/2008, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 55938 del 29/10/2008, in riscontro alla nota di questa Provincia, prot. 54250 del 22/10/2008, chiedeva **60 gg. di tempo**, a partire dalla data di acquisizione ufficiale del verbale della conferenza di servizi, ovvero **a far data dal 23/10/2008**;

12. la **ASI. I.E SUD – Servizio SISP**, con nota prot. n.61052 del 29/10/2008, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 57629 del 06/11/2008, comunicava:

“Con la nota in riferimento viene richiesto allo scrivente Servizio il parere di competenza in merito alla realizzazione di un centro di raccolta ai sensi dell'art.2 del D.M. 8/04/2008 da parte della Ditta GIAL PLAST s.r.l. con sede legale ed operativa in Taviano alla Via Lagrange - Z.1.

Dalla documentazione allegata alla richiesta di parere risulta invece che la predetta Ditta, con propria nota datata 3/06/2008, indirizzata tra gli altri anche alla Provincia, ha prodotto istanza di autorizzazione all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto recupero/smaltimento di rifiuti ed ecocentro ai sensi dell'art.208 del D.L.gs. 152/06, della L.R. 30/86 e dell'art.2 del D.M.08/04/2008.

Ciò premesso:

- preso atto che la ditta richiedente risulta già autorizzata ad effettuare attività di messa in riserva/recupero di rifiuti urbani e assimilati e speciali non pericolosi, iscritta al n.35 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti del 13/07/1998 (così come riportato nella relazione tecnica allegata all'istanza);
- che con l'istanza in questione viene richiesta autorizzazione per attività aggiuntive e di

recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi, nonché la messa in riserva R13 degli stessi;

- visto l'art.208 del citato Decreto, secondo cui l'approvazione di progetti di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti è assoggettata all'approvazione da parte della Provincia con la procedura stabilita dal 3° comma dello stesso articolo;
- visto l'art.216/13° comma del D.Lgs. 152/06, secondo cui le operazioni di messa in riserva di rifiuti pericolosi sono sottoposte alle procedure semplificate solo se effettuate presso l'impianto dove avvengono le operazioni di riciclaggio e di recupero previste ai punti R1 a R9 dell'allegato "C" alla parte IV del decreto;
- visto che nel caso di specie si configura invece la messa in riserva di rifiuti speciali anche pericolosi e/o smaltimento (deposito preliminare) degli stessi, per cui all'impianto in progetto non può ritenersi applicabile la procedura semplificata;

si ritiene che nel caso di specie debba essere applicata la procedura di all'art.208 del più volte citato D.Lgs. 152/06.

Si fa presente comunque che, qualora invece la richiesta di parere dovesse essere riferita esclusivamente alla realizzazione di un ecocentro, disciplinato dall'art. 1 del D.M. 8 aprile 2008, per la definizione del parere di competenza di questo Servizio è necessario far pervenire apposito elaborato grafico riferito all'impianto in questione, corredato da dettagliata relazione tecnica descrittiva dell'impianto medesimo, in relazione a quanto stabilito dall'allegato I al D.M citato."

13. **questa Provincia**, con nota prot. 62783 del 02/12/2008, **in riferimento alla nota della Ditta** prot. n. 1572/08 del 23/10/2008, faceva presente che la stessa, già in sede di Conferenza di Servizi, si era impegnata a integrare e modificare la documentazione tecnica presentata, nel termine di 60 giorni, **ritenendo, tuttavia, di poter assentire il differimento del termine di consegna delle integrazioni, così come proposto;**

14. **il sig. Martino Lacatena, in qualità di legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, con nota acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 67419 del 22/12/2008, trasmetteva la seguente documentazione progettuale, modificata e integrata a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi, verbale n° 261, tenutasi presso gli uffici della Provincia di Lecce, in data 05/08/08:

ELABORATI GRAFICI
Stato di progetto

Tav. 0	Elenco elaborati
Tav. 1	Inquadramento urbanistico e planimetria generale
Tav. 2	Locale da adibire al trattamento rifiuti e materiali recuperabili (Piante)
Tav. 3	Locale da adibire al trattamento rifiuti e materiali recuperabili (Prospetti e sezioni)
Tav. 4	Piattaforma coperta: deposito preliminare/messa in riserva dei rifiuti non pericolosi
Tav. 5	Fabbricato destinato ad uffici, ecocentro, deposito autoveicoli (Piante)

Tav. 6	<i>Fabbricato destinato ad uffici, ecocentro deposito autoveicoli (Prospetti e sezione)</i>
Tav. 7	<i>Spogliatoio/Servizi igienici, Vano Tecnico, Deposito gasolio, Deposito con copertura amovibile e Locale custode</i>
Tav.8	<i>Calcolo analitico delle superfici utili, coperte e dei volumi</i>
Tav. 9	<i>Trattamento acque meteoriche e sistema funzionale</i>
Tav.10	<i>Lay-out impianto di recupero/smaltimento rifiuti e schemi cicli aziendali</i>
Tav.11	<i>Planimetria generale riserve idriche e fosse Imhoff vasche a tenuta</i>
Tav. 11/bis	<i>Planimetria generale stato di fatto e di progetto</i>
Tav. 12	<i>Lay-out e schema funzionale area ecocentro</i>
Tav. 13	<i>Relazione tecnica generale</i>
Tav. 13/bis	<i>Relazione tecnica - Accertamento di conformità (già trasmessa al Comune di Taviano in data settembre 2008 gli indici relativi a tale accertamento sono attualmente modificati a seguito della nota prot. n° 61052 del 29/10/2008 prodotta dalla ASL Lecce - Area Sud - Maglie Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Medicina Legale)</i>
Tav. 13/ter	<i>Accertamento di conformità (già trasmessa al Comune di Taviano in data settembre 2008 gli indici relativi a tale accertamento sono attualmente modificati a seguito della nota prot. n° 61052 del 29/10/2008 prodotta dalla ASL Lecce - Area Sud - Maglie Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Medicina Legale)</i>
Tav. 13/quarter	<i>Accertamento di conformità (già trasmessa al Comune di Taviano in data settembre 2008 gli indici relativi a tale accertamento sono attualmente modificati a seguito della nota prot. n° 61052 del 29/10/2008 prodotta dalla ASL Lecce - Area Sud - Maglie Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Medicina Legale)</i>
Tav. 14	<i>Relazione generale Impianto di recupero e smaltimento rifiuti</i>
Tav. 15	<i>Relazione generale eco-centro</i>
Tav. 15/bis	<i>Relazione tecnica descrittiva dell'Ecocentro - D.M. 8/4/2008 (prodotta a riscontro della nota prot n°61052 del 29/10/2008 prodotta dalla ASL Lecce - Area Sud - Maglie Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e sanità Pubblica e Medicina Legale e consegnata all'ASL il 21/12/2008)</i>
Tav. 16	<i>Relazione di analisi ambientale</i>
Tav. 17	<i>Relazione generale impianto trattamento acque meteoriche e sistema funzionale</i>
Tav. 17/bis	<i>Relazione integrativa impianto trattamento acque meteoriche e sistema funzionale</i>
Tav. 18	<i>Macchinari, apparecchiature, attrezzature e loro accessori: Specifiche tecniche, sistemi di regolazione, supervisione e controllo</i>
Tav. 19	<i>Certificazioni finanziarie</i>

ALLEGATI

- *Nota di riscontro delle prescrizioni dettate dal comando provinciale dei vigili del fuoco con parere di conformità del 05.08.08 prot. n.16961/29461 e come da verbale della conferenza dei servizi n.261 del 05.08.2008 (Tecnico incaricato Ing. Bellisario M.)*
- *Planimetria aggiornata alle prescrizioni dettate dal comando provinciale dei vigili del fuoco con parere di conformità del 05.08.08 prot. n. 16961/29461 e come da verbale della conferenza dei servizi n.261 del 05.08.08 (Tecnico incaricato Ing. Bellisario M.)*
- *Valutazione preventiva del rumore e la stima dell'inquinamento acustico (in copia)*

- *Certificazione emissioni in atmosfera (in copia)*

15. **con nota del 12/01/2009, prot. 868 del 15/01/2009, questo Servizio convocava la 2^a seduta della Conferenza di Servizi**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per il giorno 05/02/2009, invitando a partecipare la Ditta, il Comune di Taviano, la Ausl Area Sud Sisp, la Ausl Area Sud Spesal, l'Arpa Puglia Dap di Lecce, il Comando VV.F. di Lecce e l'Autorità per la Gestione dell'ATO LE/3;

16. **in data 05/02/2009 si svolgeva, presso il Servizio Rifiuti della Provincia di Lecce, la 2^a seduta della Conferenza di Servizi**, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

...dal funzionario ing. Mario Manna, il quale, acquisisce:

delega, prot. n° 1818 del 05/02/09, del Sindaco del Comune di Taviano, dott. Salvatore D'argento, a farsi rappresentare dal Responsabile dello SUAP dott. Antonio Tenuzzo;

copia della nota, prot. n° 68055 del 03/12/08, inviata al Responsabile SUAP, da parte dell'AUSL Area Sud - SISP e SPESAL, relativa al parere favorevole espresso in merito all'Ecocentro Comunale;

copia della nota di trasmissione del progetto da parte della Ditta alla ATO LE/3, registrata al prot. n° 2497 del 22/12/08.

Per quanto riguarda la localizzazione dei sistemi di dispersione delle acque meteoriche all'esterno della recinzione dell'impianto e nell'area di rispetto dello stesso, il dott. Tenuzzo conferma che tale localizzazione è urbanisticamente ammissibile. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, il dott. Tenuzzo comunica che la Ditta ha presentato, così come richiesto, accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del DPR n° 380/01 e che, pertanto, dal punto di vista urbanistico-edilizio, nulla osta al completamento dell'impianto di trattamento di rifiuti, atteso che l'Ecocentro è già stato autorizzato dal Comune di Taviano.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, preso atto dei risultati di analisi presentati dalla Ditta in apposita relazione e relativi al funzionamento a regime, si prescrive di effettuare tali monitoraggi con frequenza annuale. Il superamento di tali limiti comporterà la necessità di installare, previa autorizzazione specifica, sistemi di captazione delle emissioni.

L'ARPA, acquisite le integrazioni richieste, rilascia parere favorevole con prescrizioni sovrapponibili, per ciò che riguarda le emissioni, a quelle della Provincia e per le acque meteoriche a quelle previste dal D.Lgs n.152/06.

La dott.sa Morea chiede di avere conferma, circa l'effettiva separazione dell'Ecocentro dall'impianto di trattamento. La Ditta precisa che L'Ecocentro è effettivamente separato dalla restante parte, in quanto la porta preesistente, che consentiva il collegamento tra le due strutture, è stata bloccata. Per quanto riguarda gli interventi periodici di disinfestazione e derattizzazione chiede che sia trasmesso alla ASL e alla Provincia, il piano annuale degli interventi programmati.

L'ufficio, fatti salvi i pareri già espressi da parte degli organi competenti e fermi restando i

termini di legge per l'acquisizione di eventuali pareri degli Enti non presenti, alle ore 12:30 chiude i lavori della Conferenza, che si determina favorevolmente alla realizzazione dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni sopra indicate, che saranno inserite in sede di autorizzazione unica, ex art. 208 del D.Lgs.152/06.

17. **il Comando Provinciale dei VV.F.**, con nota prot. n. 3779/29461 dell'11/02/2009, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 14077 del 19/02/2009 e anticipata via fax in pari data, **comunicava a questo Ufficio, che la Ditta non aveva ancora integrato la pratica** con la documentazione richiesta con la nota prot. n. 1165/29461 dell'19/01/2009;
18. **questa Provincia, con nota prot. 14461 del 20/02/2009, trasmetteva copia del Verbale della Conferenza di Servizi n. 277 del 05/02/2009**, alla Ditta, al Comune di Taviano, alla Ausl Area Sud Sisp, alla Ausl Area Sud Spesal, all'Arpa Puglia Dap di Lecce, al Comando VV.F. di Lecce e all'Autorità per la Gestione dell'ATO LE/3. **Con la stessa nota si sollecitava la Ditta a dare immediato riscontro alle note del Comando Provinciale dei VV.F.**, prot. n. 1165/29461 dell'19/01/2009 e alla successiva, di sollecito, prot. n. 3779/29461 dell'11/02/2009;
19. **questa Provincia, con D.D. n. 1702 del 05/06/2009, autorizzava**, ai sensi dell'art. 113 del D.L.vo 152/2006 e dell'art. 4 Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 23/11/03, per anni quattro dalla data di rilascio, il sig. Martino Lacatena, in qualità di rappresentante legale della ditta "GIAL PLAST S.r.l.", ad immettere negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincee di dispersione, le acque meteoriche di dilavamento, provenienti dalle coperture e dai piazzali dell'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali e dell'ecocentro, siti in Taviano (LE) via Lagrange -Z.I.
20. **il Comando Provinciale dei VV.F.**, con nota prot. n. 13632/29461 dell'09/07/2009, rilasciava il parere di conformità:

"...Con riferimento alla documentazione integrativa inerente l'oggetto, prodotta dalla ditta a seguito del parere di conformità di questo Comando con nota prot. n. 16961/29461 del 05/08/2008, e al parere espresso nella conferenza dei servizi del 05/08/2008 e pervenuta in data 27/05/2009, visto il parere espresso al riguardo dal Funzionario Istruttore - ing. Raffaele DE IACO, comunica che il progetto relativo all'attività sopra indicata è, ai soli fini antincendio, CONFORME alle norme ed ai criteri di prevenzione incendi vigenti.

Si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:



1. *il presente parere è riferito esclusivamente alle parti in variante rispetto a quelle in possesso di certificato di Prevenzione Incendi rilasciato il 16.06.2006;*
2. *sia assicurata e dimostrata la non assoggettabilità dell'attività al D.Lgs 334/99 e s.m.i. per rischi d'incidente rilevante;*
3. *Le strutture portanti dell'ecocentro e delle tettoie abbiano la resistenza al fuoco almeno R 60 e le strutture di separazione tra ecocentro e uffici siano almeno REI 120;*
4. *L'impianto idrico antincendio sia tale da garantire il contemporaneo funzionamento di 6 idranti esterni UNI 70 più sfavoriti alla portata di 300 l/m e pressione di 0.3 MPa cadauno; la riserva idrica garantisca un'autonomia di almeno 120 minuti per i sei idranti UNI 70;*
5. *sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs n. 81 del 9.4.08;*

A lavori ultimati, la S.V. dovrà richiedere a questo Ufficio il previsto sopralluogo finalizzato al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 37/98, e contestualmente ha facoltà di produrre una dichiarazione, in carta legale, attestante l'inizio attività, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 37/98.

Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti (art. 2 - D.M. 4 maggio 1998):

- *copia del presente parere di conformità;*
- *dichiarazioni e certificazioni, secondo quanto specificato nell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio; la documentazione dovrà essere redatta in conformità alla modulistica di cui alla Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno n° P 559/4101 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004;*
- *attestato del versamento di 1344,00 Euro effettuato ... ”*

21. **il Comune di Taviano**, con nota prot. n. 10662 del 20/07/2009, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 60424 del 28/07/2009, **comunicava che con atto unico n. 18 del 16/06/2009, la Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano (Lecce), alla Via L. Lagrange (Zona PIP), **era stata autorizzata, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche, all'esercizio dell'attività di "ecocentro"**;
22. **la Ditta provvedeva al pagamento degli oneri istruttori**, previsti dalla L.R. n. 17/07, in misura pari a € 1.000,00, con versamento in data 03/07/2010, sul c.c.p. n. 14554737, intestato a Tesoreria Provincia di Lecce;
23. **la Ditta**, con nota prot. n. 865/10 del 08/07/2010, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 61390 del 13/07/2010, trasmetteva apposita relazione che rettificava le quantità dei rifiuti trattabili specificando, come segue, i quantitativi massimi stoccabili nell'impianto:

NECCA

A - I	container vetro	170202	R13	44,00	3.000,00
		200102			
		150107			
		191205			
		160120			
B	container legno	030101	R13	4,00	500,00
		030105			
		150103			
		030199			
		170201			
		200138			
		191207			
		200301			
C	container pneumatici	160103	R13	3,00	300,00
D	container per materiali ferrosi/beni durevoli	120102	R13	4,00	1.000,00
		120101			
		160117			
		150104			
		170405			
		190118			
		190102			
		200140			
E	container materiale non ferrosi	110501	R13	20,00	150,00
		150104			
		200140			
		191203			
		120103			
		120104			
		170401			
		170402			
		170403			
		170404			
		170406			
		170407			
191002					
F	container rifiuti ingombranti	200307	R13+D15	4,00	550,00
G	pressa - container per rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	191212	R13+D15	13,00	350,00
H	area attrezzata carta, cartone e plastica	150101	R13+R3	300,00	10.000,00
		150105			
		150106			
		200101			



		020104				
		150102	R13	120,00	2.500,00	
		200139				
		191204				
	container chiuso con porta per rifiuti non pericolosi					
L	contenitori da 250 lt	200134	R13+D15	0,50	450,00	
		200132		0,40	35,00	
		070612		0,24	35,00	
		080112		0,27	20,00	
		080116		0,24	20,00	
		080120		0,24	15,00	
		080201		0,30	10,00	
		080308		0,24	5,00	
	container chiuso con porta per rifiuti non pericolosi					
M	contenitori da 250 lt	200399	R13+D15	0,13	10,00	
		080318		0,13	10,00	
		150203		0,13	66,00	
		fusti da 200 lt		200125	0,24	110,00
				200128	0,24	10,00
N	pressa - container per rifiuti non pericolosi	040108	R13+D15	13,00	175,00	
		040109				
O	pressa - container per rifiuti non pericolosi	040199	R13+D15	13,00	175,00	
		040221				
		040222				
		200110				
		200111				
P	container per beni durevoli/raee non pericolosi	200136	R13	8,00	350,00	
		160214				
		160216				
Totali Quantità				549,29	19.846,00	

Ritenuto di:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Francesco Dario Corsini il 06/08/2010 13.07.59 ai sensi dell art.10 del DPR n.445/00 ed art. 18 del DPR n.513/97
ID: 704901 del 05/08/2010 12.54.36
Determina: 2010/1928 del 06/08/2010
Registro: D23.2, 2010/162 del 05/08/2010

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **il progetto, proposto dal sig. Martino Lacatena**, residente in Melissano (Lecce) in Via Campania n. 2, **in qualità di legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano (Lecce), alla Via L. Lagrange (Zona PIP), codice fiscale e partita IVA n. 02431340757, **per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi**, da realizzarsi in Taviano alla Via L. Lagrange (Zona PIP);

2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **il legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, **all'esercizio**, presso l'impianto, **delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06:**

- **[D15]** - *deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;*
- **[R3]** - *riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);*
- **[R13]** - *messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;*

per i rifiuti speciali non pericolosi sotto elencati, in quantità annua massima trattabile presso l'impianto, pari a complessive 19.850,00 t. (in cifra tonda) e in quantità massima stoccabile presso l'impianto, pari a complessive 550,00 t (in cifra tonda):

A - I	container vetro	170202	R13	44,00	3.000,00
		200102			
		150107			
		191205			
		160120			
B	container legno	030101	R13	4,00	500,00
		030105			
		150103			
		030199			

LECCO

		170201				
		200138				
		191207				
		200301				
C	container pneumatici	160103	R13	3,00	300,00	
D	container per materiali ferrosi/beni durevoli	120102	R13	4,00	1.000,00	
		120101				
		160117				
		150104				
		170405				
		190118				
		190102				
		200140				
E	container materiale non ferrosi	110501	R13	20,00	150,00	
		150104				
		200140				
		191203				
		120103				
		120104				
		170401				
		170402				
		170403				
		170404				
		170406				
		170407				
		191002				
F	container rifiuti ingombranti	200307	R13+D15	4,00	550,00	
G	pressa - container per rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	191212	R13+D15	13,00	350,00	
H	area attrezzata carta, cartone e plastica	150101	R13+R3	300,00	10.000,00	
		150105				
		150106				
		200101				
		020104	R13	120,00	2.500,00	
		150102				
		200139				
		191204				
L	container chiuso con porta per rifiuti non pericolosi					
		contenitori da 250 lt	200134	R13+D15	0,50	450,00
			200132		0,40	35,00
	fusti da 200 lt	070612		0,24	35,00	



		080112		0,27	20,00
		080116		0,24	20,00
		080120		0,24	15,00
		080201		0,30	10,00
		080308		0,24	5,00
	container chiuso con porta per rifiuti non pericolosi				
M	contenitori da 250 lt	200399	R13+D15	0,13	10,00
		080318		0,13	10,00
	fusti da 200 lt	150203		0,13	66,00
		200125		0,24	110,00
		200128		0,24	10,00
N	pressa - container per rifiuti non pericolosi	040108	R13+D15	13,00	175,00
		040109			
O	pressa - container per rifiuti non pericolosi	040199	R13+D15	13,00	175,00
		040221			
		040222			
		200110			
		200111			
P	container per beni durevoli/raee non pericolosi	200136	R13	8,00	350,00
		160214			
		160216			
Totali Quantità				549,29	19.846,00

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante del presente atto

1. approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **il progetto, proposto dal sig. Martino Lacatena**, residente in Melissano (Lecce) in Via Campania n. 2, **in qualità di legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l.**, con sede legale in Taviano (Lecce), alla Via L. Lagrange (Zona PIP), codice fiscale e partita IVA n. 02431340757, **per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi**, da realizzarsi in Taviano alla Via L. Lagrange (Zona PIP);

2. autorizzare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il legale rappresentante della Ditta GIAL PLAST S.r.l., all'esercizio, presso l'impianto, delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06:

- [D15] - deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- [R3] - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- [R13] - messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;

per i rifiuti speciali non pericolosi sotto elencati, in quantità annua massima trattabile presso l'impianto, pari a complessive 19.850,00 t. (in cifra tonda) e in quantità massima stoccabile presso l'impianto, pari a complessive 550,00 t (in cifra tonda):

A - I	container vetro	170202	R13	44,00	3.000,00
		200102			
		150107			
		191205			
		160120			
B	container legno	030101	R13	4,00	500,00
		030105			
		150103			
		030199			
		170201			
		200138			
		191207			
		200301			
C	container pneumatici	160103	R13	3,00	300,00
D	container per materiali ferrosi/beni durevoli	120102	R13	4,00	1.000,00
		120101			
		160117			
		150104			
		170405			
		190118			
		190102			
		200140			

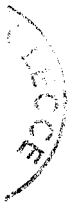
ALLEGCE

E	container materiale non ferrosi	110501	R13	20,00	150,00	
		150104				
		200140				
		191203				
		120103				
		120104				
		170401				
		170402				
		170403				
		170404				
		170406				
		170407				
		191002				
F	container rifiuti ingombranti	200307	R13+D15	4,00	550,00	
G	pressa - container per rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	191212	R13+D15	13,00	350,00	
H	area attrezzata carta, cartone e plastica	150101	R13+R3	300,00	10.000,00	
		150105				
		150106				
		200101				
		020104	R13	120,00	2.500,00	
		150102				
		200139				
191204						
L	container chiuso con porta per rifiuti non pericolosi					
	contenitori da 250 lt	200134	R13+D15	0,50	450,00	
		200132		0,40	35,00	
		070612		0,24	35,00	
		080112		0,27	20,00	
		080116		0,24	20,00	
		080120		0,24	15,00	
		080201		0,30	10,00	
		080308		0,24	5,00	
	M	container chiuso con porta per rifiuti non pericolosi				
contenitori da 250 lt		200399		R13+D15	0,13	10,00
		080318	0,13		10,00	
fusti da 200 lt	150203	0,13	66,00			

		200125		0,24	110,00
		200128		0,24	10,00
N	pressa - container per rifiuti non pericolosi	040108	R13+D15	13,00	175,00
		040109			
O	pressa - container per rifiuti non pericolosi	040199	R13+D15	13,00	175,00
		040221			
		040222			
		200110			
		200111			
P	container per beni durevoli/raee non pericolosi	200136	R13	8,00	350,00
		160214			
		160216			
Totali Quantità				549,29	19.846,00

3. Imporre le seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) acquisire preliminarmente il permesso di costruire, ovvero altro titolo abilitativo ad eseguire i lavori ai sensi del DPR 380/01, per le opere come indicate negli elaborati progettuali presentati, tenuto conto delle prescrizioni e dei pareri rilasciati dai vari enti convocati in Conferenza dei Servizi (Comune, Asl SISP e SPESAL, VV.F. e ARPA), e di quanto stabilito nel presente atto;
- b) osservare per la progettazione esecutiva dell'impianto le prescrizioni contenute nelle direttive europee come applicate all'interno degli stati membri, nella vigente legislazione italiana, nelle norme UNI di riferimento, in materia di tutela dell'ambiente e della salute, trattamento dei rifiuti, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, requisiti prestazionali dei materiali ecc., tenuto conto delle prescrizioni e dei pareri rilasciati dai vari enti convocati in Conferenza dei Servizi e di quanto stabilito nel presente atto;
- c) entro 60 gg dal collaudo e comunque, almeno trenta giorni prima dell'esercizio dell'attività in regime ordinario, pena diffida ed, eventualmente, successiva revoca della presente autorizzazione, inoltrare al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale:

- 
1. copia certificata di collaudo delle strutture e degli impianti, unitamente a copia delle dichiarazioni di conformità degli stessi;
 2. copia progetto "as built", completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti;
 3. copia certificato di agibilità;
 4. copia certificato di prevenzione incendi;
 5. istanza di cancellazione dal Registro Provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività di recupero in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/06;
 6. carta delle isofreatiche, a scala adeguata, riportante l'individuazione di almeno due pozzi di monitoraggio, posti a monte e a valle idrologico dell'impianto unitamente ai dati identificativi di tali pozzi ed ai referti di analisi dei campionamenti riportanti i parametri di cui alla successiva lettera j;
- d) presentare a questo Servizio, entro 60 giorni dalla data di collaudo dell'impianto e comunque almeno 30 giorni prima dell'esercizio dell'attività, pena diffida e successiva revoca dell'autorizzazione, le garanzie finanziarie previste alle lettere D) ed E) dell'allegato B del Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007, con le modalità di cui all'allegato A e in misura pari a: **165,00 €/t** per il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi autorizzati alla **messa in riserva [R13] o deposito preliminare [D15]** nell'impianto (**capacità massima di stoccaggio 550 t**) e **10,00 €/t** per il quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi **recuperati [R3]** nell'impianto (**potenzialità massima di recupero 10.000,00 t/a**) per un importo complessivo pari a **€ 190.750,00**. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse;
- e) nello svolgimento delle attività di recupero e trattamento, attenersi a quanto dichiarato in sede di relazione tecnica, che si intende integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto; osservare tutta la normativa vigente in materia ambientale per ciò che concerne il metodo di trattamento e/o recupero dei rifiuti, nonché tutta la normativa concernente la conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel

rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici;

- f) effettuare puntualmente le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n° 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
- g) trasmettere annualmente alla ASL LE SUD - Servizio SISP e per conoscenza a questo Servizio il piano degli interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- h) iscriversi al sistema informatico per il controllo dei rifiuti "SISTRI" secondo le modalità previste dal DM 17 dicembre 2009;
- i) eseguire, con frequenza annuale, il monitoraggio delle emissioni diffuse, al fine di verificare che la concentrazione degli inquinanti (rientri nei limiti previsti dall'all. I alla parte V del D.Lgs. n. 152/06) non superi i valori limite previsti dalle linee guida del Comitato Regionale per l'Inquinamento Atmosferico per la Puglia (CRIAP):

Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Riferimento linee guida CRIAP
Polveri Totali	5	Punto 11.13
Carbonio Organico Totale (C.O.T.)	10	Punto 11.1

Il superamento di tali limiti comporterà la necessità di installare sistemi di captazione delle emissioni, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

- j) eseguire, con frequenza annuale, il campionamento e le analisi (da ricercare almeno: pH, cromo VI, mercurio, piombo, cadmio, ferro, nichel, idrocarburi totali, tensioattivi) delle acque dei pozzi di monitoraggio individuati, presso un laboratorio pubblico o privato autorizzato. Il prelievo dei campioni dovrà essere curato dal personale del laboratorio di analisi. I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi con la stessa periodicità a questo Servizio, all'Arpa Puglia Dap di Lecce e alla Ausl Le Sud - Servizio Sisp;
- k) garantire l'attuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
- l) comunicare ogni variazione relativa alla rappresentanza legale e al cambio di denominazione societaria chiedendo eventuale voltura e allegando i relativi atti;
- m) ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la presente

autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, la Ditta, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve presentare richiesta di rinnovo al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, della Provincia di Lecce, che deciderà prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

4. **Notificare** il presente provvedimento alla Ditta interessata, al Comune di Taviano, alla Regione Puglia Uffici Rifiuti, al Comando VV.F. di Lecce, all'Albo Gestori Ambientali, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce e per le competenze relative all'attività di controllo all'ARPA – Dipartimento di Lecce, all'ASL e all'Ufficio Controlli Ambientali della Provincia.

**SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA
PROVINCIALE
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)**